



FONDAZIONE
VILLA GIOVANNI XXIII
ONLUS

Nota integrativa al Bilancio di previsione 2023

Gli importi presenti sono espressi in Euro

In ossequio all'art.17 dello Statuto vigente di questa Fondazione il Consiglio di Amministrazione ha redatto nei termini previsti il progetto di Bilancio di previsione per l'esercizio 2022, che segue essenzialmente la forma del Bilancio preventivo per l'esercizio 2022.

Criteri di formazione

Il Bilancio preventivo del 2023 consente un'adeguata comparazione dei dati con quelli del consuntivo 2021, quelli previsti nel preventivo 2022 e quelli che si stima saranno effettivamente registrati alla fine del 2022. Ciò al fine di soddisfare il più possibile le esigenze conoscitive dell'Organo Assembleare offrendo dati significativi per un consapevole giudizio di congruità sui valori proposti a preventivo ed il loro raffronto con quelli del precedente esercizio e in gran parte dell'anno 2022.

Per determinare una stima significativa dell'andamento della situazione economica, fondamentale per poter determinare una previsione attendibile per il 2023, sono stati rilevati in contabilità generale tutti gli oneri e proventi di competenza fino al 30.09.2022 anche se non manifestatisi sotto l'aspetto finanziario, istituendo conti transitori che raccolgono le imputazioni e rettifiche al 30.09.2022.

Criteri di valutazione

In modo analogo agli anni precedenti anche nel Bilancio preventivo per il 2023 la valutazione è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza nella prospettiva di garantire continuità all'attività istituzionale.

CONTO ECONOMICO

A - Valore della produzione

■ Proventi delle prestazioni e altri proventi

Per il 2023 vengono preventivati proventi per prestazioni di servizi istituzionali di € 5.090.088,00.

Per la determinazione della previsione di detti proventi, si è tenuto conto del tasso medio di copertura dei posti letto e delle presenze medie di utenti nel centro diurno integrato per le persone affette da demenza:

Nota integrativa al Bilancio di previsione 2023

PREVISIONE PROVENTI RETTE ANNO 2023

SERVIZIO	REGIME	N. OSPITI	IMPORTO RETTA MENSILE IN EURO	IMPORTO CONTRIB. ASL IN EURO	IMPORTO CONTRIB. PRIVATO IN EURO	MESI	IMPORTO ANNUO IN EURO	
OSPITI RSSA DISABILI GRAVI	CONVENZIONATO	13	3.311,00	2.276,00	1.035,00	12	516.516,00	
	SOLVENTE	5	1.808,00		1.808,00	12	108.480,00	
	Riduzione per scopertura media di due posti privati						-	43.392,00
	TOTALE A	18						581.604,00
OSPITI RSSA ANZIANI	SOLVENTE	17	1.808,00		1.808,00	12	368.832,00	
	CONVENZIONATO	98	3.070,00	1.505,00	1.565,00	12	3.610.320,00	
	Riduzione per scopertura media di quattro posti privati						-	86.784,00
	TOTALE B	115						3.892.368,00
OSPITI CENTRO DIURNO INTEGRATO	CENTRO DIURNO	30	1.501,00	1.061,00	440,00	12	540.360,00	
	RICOVERO SOLLIEVO	2	€1.808,00		1.808,00	12	43.392,00	
	Riduzione per scopertura media di tre posti						-	54.036,00
	TOTALE C	30					547.728,00	
OSPITI CONDOMINIO SOLIDALE	APPARTAMENTO CON VITTO	3	€ 1.000,00			12	36.000,00	
	APPARTAMENTO SENZA VITTO	6	€ 700,00			12	€ 50.400,00	
	TOTALE D	9					86.400,00	
	TOTALE A + B + C + D						5.090.088,00	

■ **Altri proventi**

I proventi immobiliari, preventivati per il 2023 in € 114.998,00 derivano dai fitti attivi dei fondi rustici e dei fabbricati che, come sarà meglio precisato più avanti, concorrono in modo determinante a raggiungere il pareggio di bilancio in quanto le entrate delle rette non sono sufficienti a coprire tutti i costi di gestione.

Tra gli altri proventi è stata prevista, tenuto conto dei dati storici consolidati, la somma di € 10.000,00 per il 5 per mille dell'IRPEF ed altre offerte.

B - Oneri della produzione

■ **Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci**

La previsione del 2023 di questi oneri, pari a € 187.000,00, è stata calcolata sulla base dell'andamento della spesa del periodo 1/1/2022 – 30/09/2022 estrapolato al 31/12/2022 tenendo conto degli aumenti attesi per effetto del tasso inflattivo.

■ **Servizi**

Lo stesso criterio è stato adottato per gli oneri dei servizi pari a € 1.569.700,00. E' opportuno evidenziare che tra gli oneri dei servizi sono compresi quelli relativi a consulenze e compensi professionali per un importo previsto di € 117.200,00. Tra questi vi sono quelli riferibili alle figure tecniche che non hanno un rapporto di lavoro dipendente con la Fondazione. In particolare ci si riferisce al direttore sanitario, al consulente medico specialista, alla nutrizionista, al consulente del lavoro, al medico competente e al responsabile del servizio prevenzione e protezione in materia di sicurezza sul lavoro, al consulente sistema di gestione qualità, al collegio di controllo e agli onorari legali.

■ Personale

Nel calcolare la previsione degli oneri del personale del 2023 pari a € 3.000.948,00 oltre a considerare il valore registrato al 30.09.2022 si è tenuto conto dell'adeguamento della dotazione organica del personale non solo per rispettare i requisiti richiesti dalla normativa regionale vigente per confermare l'autorizzazione al funzionamento e accreditare la RSA e il Centro diurno per non autosufficienti ma per garantire risorse umane e professionali indispensabili per conseguire gli obiettivi di qualità nei diversi servizi.

Si riporta di seguito l'organico complessivo del personale dipendente con la relativa previsione di spesa.

QUALIFICA	TIPO RAPPORTO	UNITA'
Direttore generale	Tempo pieno	1
Responsabile dei servizio amministrativo	Tempo pieno	1
Istruttore amministrativo	Tempo pieno	1
Responsabile servizio economico/finanziario	Tempo pieno	1
Istruttore Contabile	Tempo pieno	1
Responsabile servizio infermieristico	Tempo pieno	2
Infermiere professionale	Tempo pieno	14
Terapista riabilitazione	Tempo pieno	3
Operatore socio sanitario	Tempo pieno	48
Educatore	Tempo pieno	6
Educatore	Part time	1
Psicologo	Tempo pieno	1
Psicologo	Part time	1
Terapista riabilitazione	Tempo pieno	3
Responsabile servizio sociale	Tempo pieno	1
Assistente sociale	Tempo pieno	1
Addetto alla reception	Tempo pieno	2

RETRIB.LORDA	ONERI PREVIDENZIALI	INAIL	TFR	ALTRI COSTI	TOTALE GENERALE
2.147.436,00	631.560,00	42.882,00	159.069,00	20.000,00	3.000.948,00

■ Ammortamenti

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano a € 350.630,00. Le stesse sono calcolate attesi, l'utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- fabbricato sede dell'attività: 3%
- impianti e macchinari: 12%
- attrezzature: 15%
- altri beni 15%
- Mobili e arredi di ufficio: 10%
- Macchine di ufficio: 20%
- Automezzi: 20%
- Software: 25%

Oneri diversi di gestione

La stima degli oneri diversi di gestione per il 2023 di € 58.500,00 deriva dal valore consolidato al 30.09.2022 e dagli aumenti attesi dall'inflazione.

C - Proventi ed oneri finanziari

Tra i proventi finanziari sono calcolati gli interessi attivi dei BTP e di un Certificato di deposito bancario.

Tra gli oneri finanziari si segnala la quota di interessi passivi del mutuo chirografario contratto con la Banca di Credito Cooperativo per la realizzazione degli interventi per l'efficienza energetica e produzione di energia cofinanziati dalla Regione Puglia con il Titolo VI "Aiuti all'ambiente".

E - Proventi ed oneri straordinari

Non sono calcolabili al momento proventi od oneri straordinari per cui nessuna somma è stata iscritta in tale sezione del bilancio di previsione.

Imposte sul risultato d'esercizio

Gli oneri per IRES per il 2023 sono stati preventivati in € 8.000,00 applicando un'aliquota IRES ridotta alla metà a norma dell'art. 6 del D.P.R. n. 600/73 solo sull'importo stimato dei redditi fondiari, al netto delle deduzioni e detrazioni, perché i redditi di capitale sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, mentre l'attività istituzionale non è tassabile in quanto non configura esercizio di attività commerciale ai fini II.DD. a norma dell'art. 111 ter del T.U.I.R. (D.P.R.917/86), introdotto dall'art. 12 del D. Lgs. n. 460/97 relativo alle ONLUS.

Non è stato calcolato l'onere per IRAP per l'esenzione stabilita dalla Regione Puglia a favore delle ONLUS.

Altre informazioni

E' opportuno ribadire che i tutti i proventi diversi da quelli relativi alle prestazioni dei servizi cui è diretta l'attività istituzionale (fitti attivi, rendite patrimoniali, offerte, donazioni, cinque per mille) sono totalmente destinati a finanziare gli oneri di gestione perché le rette di ospitalità sono insufficienti a perseguire il pareggio di bilancio ciò nell'autentico spirito statutario e nel pieno rispetto della disciplina delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Nel Bilancio preventivo, in ossequio a quanto disposto statutariamente, non sono evidenziati oneri per compensi spettanti agli amministratori perché in quanto volontari la loro opera è svolta a titolo meramente gratuito.